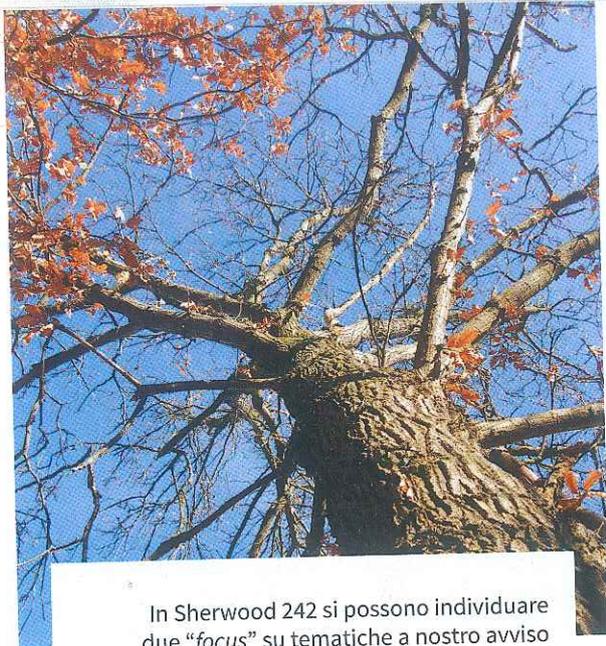


242 FORESTE ED ALBERI OGGI

Sherwood

www.rivistasherwood.it



In Sherwood 242 si possono individuare due "focus" su tematiche a nostro avviso particolarmente interessanti, approfondite in più spazi editoriali tra loro collegati. Il primo è una riflessione sulle conseguenze delle informazioni parziali o non corrette, soprattutto se pubblicate da fonti formalmente prestigiose. Le conseguenze delle "fake news" sono negative in tutti i settori della conoscenza, ma su Sherwood, tramite l'**editoriale** e l'articolo di PAOLO MORI sulle "mezze verità", ci concentriamo ovviamente su quello forestale, con lo specifico esempio di un documento sulle biomasse ad uso energetico. Il secondo focus riguarda invece i 9 Decreti Attuativi previsti dal TUFF (D.Lgs 3 Aprile 2018 n. 34) ed è composto da un articolo, che descrive le attività di partecipazione messe in campo e l'*iter* di approvazione necessario, e dalla **tavolarotonda** in cui i 9 responsabili dei gruppi di lavoro, costituiti per l'elaborazione delle bozze dei Decreti, hanno fatto il punto su quanto svolto sino ad oggi. Accomunati dallo stesso tema, cioè l'esbosco, si trovano poi due interessanti contributi molto diversi tra loro. Si tratta di uno studio sulle gru a cavo, che riporta i risultati di un ampio lavoro di misurazione delle sollecitazioni sulle funi portanti in condizioni operative reali, e delle **MEMORIE DAL BOSCO**, dove suggestive foto d'epoca ci permettono di apprezzare la semplicità e la magnificenza delle risine in legno che si costruivano fino al secolo scorso per l'avvallamento dei tronchi. Su questo numero si parla anche di "buone pratiche", con i due articoli che presentano rispettivamente il progetto GoProForLife e il GAUF - Gruppo Analisi e Uso del Fuoco. Il primo è un progetto che costituirà il *network* delle buone pratiche di conservazione della biodiversità forestale nella Rete Natura 2000, il secondo identifica un gruppo altamente specializzato negli incendi che da anni opera in Sardegna rappresentando una buona pratica da replicare in altre parti, d'Italia e non solo. Conclude Sherwood 242 il **postscriptum** sulla "intensificazione sostenibile" della selvicoltura... non anticipando niente su questa riflessione vi auguriamo solo una "intensa" lettura di tutto il numero

SILVIA BRUSCHINI

editoriale

- 5** Difendiamo la libertà di parola da chi ne abusa!
di Paolo Mori

comunicazione sostenibile

- 6** Le mezze verità non fanno bene alla conoscenza
di Paolo Mori

politica forestale

- 11** Decreti Attuativi del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali
La partecipazione come elemento distintivo
di Raoul Romano, Luca Caverni, Antonio Pepe, Saverio Maluccio, Giuseppina Costantini, Luca Cesaro

tavolarotonda - a cura di Luigi Torreggiani

- 14** Decreti attuativi TUFF: a che punto siamo?

notizie **infografica** - a cura di Luigi Torreggiani

- 20** Legname venduto in Trentino nei primi 8 mesi dopo Vaia

meccanizzazione forestale

- 21** Sollecitazioni nelle gru a cavo forestali
Picchi di tensione e amplificazioni dinamiche delle funi portanti
di Omar Mologni, Alberto Cadei, C. Kevin Lyons, Giulio Zambon, Luca Marchi, Andrea Rosario Proto, Giuseppe Zimbalatti, Raffaele Cavalli, Stefano Grigolato

newwood - a cura di Marco Togni

- 28** Legni modificati

MEMORIE DAL BOSCO/ ECOMUSEO DI PAULARO

- 29** Avvallamento con lisše (risina)
a cura di Edoardo Marussi, Onorio Zanier

natura 2000

- 37** Il Progetto LIFE GoProFor
Implementare il *network* delle buone pratiche per la conservazione della biodiversità forestale nella Rete Natura 2000
di Serena Corezzola, Marcello Miozzo

incendi

- 39** Gruppo Analisi e Uso del Fuoco della Regione Sardegna
di Casula Antonio, Cabiddu Salvatore

post**scriptum** - a cura del Consiglio Editoriale

- 43** "Intensificazione sostenibile" in campo forestale
di Davide Pettenella

rubriche

- 10** Trovato su internet
26 Notizie in pillole dall'Italia
32 Notizie in pillole dall'Europa
34 Ambiente da leggere
38 Notizie in pillole dal Mondo

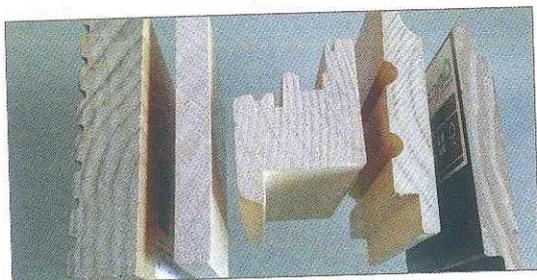


Il simbolo indica che in quel determinato punto, sulla versione digitale (APP e browser) della rivista, è presente un contributo multimediale.

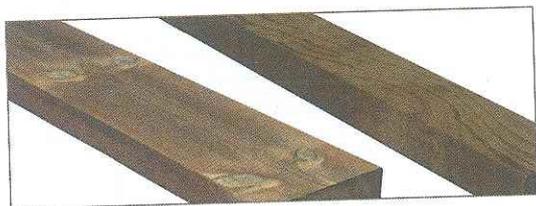
La rubrica nasce dall'esigenza di divulgare le potenzialità del legno e le innovazioni nella sua filiera. Nuovi prodotti di legno, proprietà particolari, impieghi innovativi e fino a ieri sconosciuti, ne fanno un materiale moderno con possibilità di sviluppo non inferiori ai materiali di sintesi o industriali, ma con un enorme vantaggio ecologico e ambientale.

LEGNI MODIFICATI

“ Senza dubbio l'uso del legno ha enormi vantaggi rispetto ad altri materiali, ma alcune sue caratteristiche ne limitano determinati impieghi. Il legno modificato consente di superare questi limiti. La “modifica” avviene tramite reazione chimica con molecole ricavate da sostanze naturali, per ottenere un prodotto nuovo, con caratteristiche migliori. ”



Campioni di diversi prodotti Accoya® (www.accoya.com). Da sinistra, porzioni di prodotti realizzati con legno acetilato di pino radiata, certificato FSC: tavola di pavimento per esterni, tavoletta, infisso, due elementi per rivestimenti.



Due prodotti Kebony® (<https://kebono.com/en>): a sinistra tavola di pino silvestre, con nodi visibili, a destra tavola di pino radiata netta da nodi, entrambe certificate FSC. Il trattamento inscurisce le tavole di conifera.



In alto “Ristorante onda” a Oslo, in basso casa sulla spiaggia a Camber Sands (UK) realizzati rispettivamente con legno di pino silvestre Kebony® e legno di pino radiata Kebony® (<https://kebono.com/en>). Le tavole “kebonizzate” stanno virando ad un colore grigio omogeneo che si completerà in un periodo di alcuni anni.



COME SI FA

Tra i numerosi modi per “modificare” il legno e correggerne le caratteristiche negative, ce ne sono due che hanno riscosso un certo successo di prodotto. In entrambi i casi si fa reagire il legno con sostanze organiche di origine naturale, capaci di attaccarsi alle pareti cellulari (a cellulosa, emicellulose e lignine) in modo irreversibile. Le sostanze vengono veicolate dall'acqua e inserite nella massa legnosa tramite l'impiego di autoclavi, con cicli di vuoto e pressione. Fuori dall'autoclave, eliminato il reagente in eccesso, il legno rimane in uno stato permanentemente rigonfiato. Per il prodotto denominato Accoya® si usa il reagente anidride acetica (da cui “legno acetilato”). Il materiale si mantiene chiaro e stabile, anche all'esposizione al sole. Per il prodotto Kebony® si impiega l'alcool furfurilico, ottenuto da prodotti di scarto della filiera alimentare, da trattare e raffinare. Quest'ultimo iscurisce il legno e, se esposto agli agenti atmosferici, vira di colore trasformandosi in una patina grigia e uniforme. I legni modificati, pur mantenendo tutte le proprietà del legno nelle lavorazioni, per incollaggio e finitura devono essere associati a prodotti idonei.



A COSA SERVE

Si usa per infissi, pavimenti e rivestimenti per esterni, strutture portanti esposte, materiale immerso in acqua e in tutte le condizioni di conservazione sfavorevoli, dove di solito si impiegano solo legni tropicali molto durabili. Al termine del processo di produzione infatti si ottiene un materiale di per sé diverso dal legno naturale perché costituito da “legno+composto chimico”, che ha caratteristiche diverse con effetti importanti: riduzione della sensibilità all'umido e alle variazioni dimensionali, aumento della densità, resistenza agli insetti, durabilità ai funghi, ecc.



VALORE

I legni modificati hanno un valore dalle 3 alle 5 volte più alto del legno di origine. Il costo è relativo al processo che necessita di un impianto industriale di produzione, dedicato.



DA QUALE LEGNO

La permeabilità del legno è indispensabile per permettere al reagente di penetrare tutta la massa legnosa in autoclave. Principalmente viene impiegato pino radiata da impianti a turno breve certificati. Il rapido accrescimento permette di utilizzare le piante prima della formazione del duramen (non permeabile). Per Accoya® vengono usati anche ontano e faggio, mentre per Kebony®, oltre al radiata, si utilizza pino silvestre il cui duramen non può essere trattato e mantiene le sue caratteristiche originarie.



DOVE

Nello specifico Accoya® nasce in Olanda mentre Kebony® in Norvegia, comunque i prodotti di questo tipo vengono commercializzati in tutto il mondo, Italia compresa, dai rivenditori autorizzati.